

## Dagli interventi dei docenti

Il gruppo di docenti dell'area del Disegno dell'Università di Parma, che coordino ormai da tempo, ha affrontato alcune esperienze all'estero, con studenti di tutti i livelli ed anni di corso ( dal primo anno ai dottorandi ) nei quattro assi cardinali .

A Nord , in Germania, presso Worm abbiamo condotto esperienze con i dottorandi in merito a progetti di ricerca sulla rappresentazione e messa a punto di modalità gestionali di parametri inerenti la qualità urbana ; ad Ovest, in alcune città degli Stati Uniti, con studenti del primo anno dei corsi di Architettura ed anche con i dottorandi, in uno scambio di esperienze didattiche e seminari , con elaborazioni grafiche sul posto; a Sud , in Marocco, con attività di rilievo condotto con studenti della laurea magistrale; ad est, prima in Albania, a Durazzo, poi in Cina, nello..., con gli studenti dei laboratori di sintesi finale,e poi fino a Tokyo, con dottorandi, a presentare ricerche integrate con altri settori scientifico disciplinari (nel caso archeologi) . Sono stati a mio avviso alcuni momenti di integrazione e di esperienze didattiche assai utili ed opportune, che appaiono come indispensabili per una didattica rivolta ad affrontare le sfide di questo inizio di millennio. Condividere con gli studenti temi multidisciplinari (la Geometria, la Storia, la Tecnologia, il Progetto ) attraverso la lente d'ingrandimento che il Disegno fornisce è un'esperienza che forma e fa crescere moltissimo il futuro architetto insito in ciascun studente.

*Paolo Giandebiaggi*

Io non credo di esagerare affatto quando dico che la rappresentazione digitale sta alla Geometria descrittiva, come il cannocchiale e il telescopio stanno alla storia dell'astronomia. So di non esagerare perché l'applicazione di questo strumento alla soluzione di alcuni problemi classici, come il problema di Apollonio nello spazio, ha fornito soluzioni inedite, molto più semplici e potenti di quanto sia stato in passato. Queste esperienze sono state pubblicate su alcune raccolte e riviste di settore (Ikhnos, Disegnare) e sono state presentate in convegni e conferenze in varie occasioni (Firenze).

Per quanto riguarda i contenuti, io credo che un nuovo corso di Geometria descrittiva debba essere basato su di un concetto semplicissimo: il ritorno all'esercizio mentale dello spazio. L'abitudine, invalsa in molti casi anche nei corsi di Geometria descrittiva, di insegnare qualche elemento di Geometria e qualche elemento di CAD per poi portare gli studenti a modellare un edificio, tolto magari dal patrimonio del movimento moderno, ha finito coll'indebolire la palestra dello spazio. Mi riferisco a quell'esercizio, anche elementare ma formativo, che consiste nell'immaginare enti geometrici nello spazio e operazioni che si svolgono nello spazio.

*Riccardo Migliari*

Parliamo quindi di disegno, il disegno nell'architettura, e dei problemi relativi che ne affliggono il ruolo; facciamo un bilancio o piuttosto un programma, accettabile da tutti, una festa per tutti.

Credo di avere ragione di vedere male quel tutti, ma se non è così perché guastare la festa a tutti?

Accetto e sostengo sinceramente l'idea di una revisione, che, però, auspico sia rivolta con intensità all'impostazione della didattica del corso di dottorato, poiché in questa istituzione riscopro il seme di una unità fra noi, che può zittire i focolai di profonde divergenze maturate per avere centrato già da parecchio tempo solo gli interessi in pericolo nelle facoltà di architettura. Aver cura di valorizzare le potenzialità culturali, scientifiche e tecniche che possano promuovere altri ed alti livelli formativi del dottore di ricerca, a me sembra prioritario. In confronto con il corso di laurea, il triennio del dottorato di ricerca non soffre di un tempo tiranno e un programma di massima attenzione alla rifinitura del semilavorato proveniente dalla laurea in esperto dottore e dottore esperto permette, da un lato, autorevoli occasioni all'intero collegio docente di provare interventi di ottimizzazione, e, dall'altro, di garantire al titolo licenziato dal dottorato una più selezionata appetibilità professionale, nonché una più attendibile adeguatezza all'esposizione del dottore a prospettive di carriera accademica.

*Michele Inzerillo*

Ma io in questo momento guardo più agli aspetti artistici e spirituali che a quelli scientifici: e della lettera di Roberto mi colpisce più il riferimento al compito "morale" da parte dell'immagine, vista la sua crescente presenza come forma di comunicazione del pensiero ... A distanza di anni, dopo le esperienze di tutti questi anni io vedo il disegno come "humus" su cui fondare la formazione degli studenti, non come strumento, non come mezzo di espressione, ma come modo di pensare, di immaginare, di fantasticare, di inventare, secondo un percorso che comincia il primo anno (ma che direi procede da una qualità naturale, istintiva dell'individuo) e si sviluppa per tutti e cinque gli anni dei corsi universitari, insieme alla sua coscienza di architetto. Dobbiamo riconoscere al disegno, alla capacità di "immaginare" e di esprimerci e crescere con le immagini, un ruolo fondante più importante, più incisivo, più ampio, più generoso, più intenso, più legato, direi più impastato con tutte le altre discipline. Anzi, come ho avuto già modo di dichiarare, non dobbiamo pensare al disegno come a una disciplina, ma come a una qualità propria dell'architetto, del "creativo" che vede nascere e crescere nel disegno ogni idea, ogni progetto, ogni invenzione. Un disegno che non sia "insegnato" come disciplina a sé, ma che si sviluppi insieme con le altre discipline, come parte integrante ...

Richard Meyer a chi in questi giorni gli chiedeva le ragioni di una crisi dell'architettura rispondeva: "Perché non si disegna più". Io non so se si disegni, come e quanto: quello che ho imparato in questi trenta anni è che il disegno serve non ad educare la mano, ma a formare, a educare, ad esprimere quanto c'è di meglio e di creativo nell'animo umano cui il Creatore ha concesso la capacità di disegnare e di insegnare a disegnare (magari per trent'anni e più) ed insieme la capacità di trasformare il disegno in amicizia.

E di questo vi ringrazio, amici miei, con il cuore, anzi con la mano che stringe una matita sul cuore. Spero che anche quando non sarò più parte attiva dell'UID questi 300 studiosi, docenti, ricercatori, educatori, che sono l'inestimabile tesoro dell'Unione, mi restino amici personali per la vita.

*Gaspare*

**DSA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER  
L'ARCHITETTURA  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA  
UID - UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO**

**UN DISEGNO LUNGO  
TRENTA ANNI**

**QUINTO CONGRESSO UID**

**XXX CONVEGNO INTERNAZIONALE DELLE  
DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE**

**LERICI - VILLA MARIGOLA  
2, 3, 4 OTTOBRE 2008**

**GIOVEDI' 2 OTTOBRE 2008**  
**LERICI - VILLA MARIGOLA**

---

**VILLA MARIGOLA**  
**ATRIO**

Ore 9.00 ISCRIZIONE AL CONVEGNO.

**SALA DELLE CONFERENZE**

Ore 10.00 SALUTI DI BENVENUTO  
*Maria Benedetta Spadolini, Preside della Facoltà di Architettura di Genova.*  
*Maria Linda Falcidieno, Direttore del Dipartimento di Scienze per l'Architettura*

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE UID  
*Un disegno lungo trenta anni. Gaspare De Fiore*

Ore 10.30 INVITO A UNA NUOVA DIDATTICA  
*Paolo Giandebiaggi*  
*Antonio Conte*  
*Sereno Innocenti*

Ore 12.30 DIBATTITO

---

Ore 14.00 **PORTICO E GIARDINO**  
LUNCH DI BENVENUTO

---

**SALA DELLE CONFERENZE**

Ore 15.30 INVITO A UNA NUOVA DIDATTICA  
*Mario Manganaro*  
*Maurizio Unali*  
*Guido Guidano*  
*Daniele Colistra e Sebastiano Nucifora*

Ore 17.00 DIBATTITO

Ore 19.30 APERITIVO

**VENERDI' 3 OTTOBRE 2008**  
**LERICI - VILLA MARIGOLA**

---

**VILLA MARIGOLA -**  
**SALA DELLE CONFERENZE**

Ore 10.00 INVITO A UNA NUOVA DIDATTICA

IL MANIFESTO DELLA  
GEOMETRIA DESCRITTIVA  
*Riccardo Migliari*  
*Laura De Carlo*  
*Roberto Corazzi*

*La rappresentazione della luce*  
*Cristina Candito, Marianna Lipartiti*

IL DISEGNO E LA STORIA  
DELL' ARCHITETTURA  
*Valentino Volta*  
*Giuseppe Pagnano*

Ore 12.00 DIBATTITO

---

Ore 13.30 **PORTICO E GIARDINO**  
LUNCH DI RIFLESSIONE

---

**SALA DELLE CONFERENZE**

Ore 14.30 IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE:  
CONFRONTO TRA DUE GENERAZIONI  
*Dino Coppo*  
*Cesare Cundari*  
*Roberto De Rubertis*  
*Mario Docci*  
*Michele Inzerillo*  
*Emma Mandelli*  
*Carlo Mezzetti*  
*Angela Garcia Codoner*

I NUOVI MAESTRI  
*Vito Cardone*  
*Mario Centofanti*  
*Francesca Fatta*  
*Carmine Gambardella*  
*Massimo Giovannini*  
*Diego Maestri*  
*Mario Manganaro*

Ore 18.00 INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEL 30°

---

Ore 20.30 **VILLA MARIGOLA - ATRIO - PORTICI**  
CENA DEL TRENTENNALE  
CONSEGNA TARGHE D'ORO E D'ARGENTO

**SABATO 4 OTTOBRE 2008**  
**LERICI - VILLA MARIGOLA**

---

**VILLA MARIGOLA -**  
**SALA DELLE CONFERENZE**

Ore 9.30 RELAZIONI DI SINTESI RELATIVE A  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
*Mario Docci*

FACOLTA' DI INGEGNERIA  
EDILE E ARCHITETTURA  
*Cesare Cundari*

FACOLTA' DI INGEGNERIA  
CIVILE E AMBIENTALE  
*Vito Cardone*

FACOLTA' DI DESIGN  
*Marco Gaiani*

CORSI TELEDIDATTICI  
*Giuseppe Moglia*

Ore 12.00 LA SCUOLA DEL DOTTORATO  
*Emma Mandelli*

---

Ore 13.30 **PORTICO E GIARDINO**  
LUNCH DI SALUTO

*Il Convegno è stato organizzato con il patrocinio della Cassa di Risparmio della Spezia, proprietaria della Sede, cui rivolgiamo i più vivi ringraziamenti.*